



Napoli

*Ottocento
privato*

domenica
25
FEBBRAIO
2018

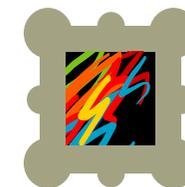
con
Giordana Buonamassa Stigliani

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopyer.it



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

Ore 6.45: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.
Viaggio in bus, Roma-Napoli (km 230 ca.).
È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo al **Museo Nazionale di Capodimonte** dove, con un permesso speciale, visiteremo la sezione, generalmente chiusa al pubblico, "**Ottocento privato**": l'appartamento ad uso della corte, dei Borbone e poi dei Savoia, nel cosiddetto piano matto, il piano ammezzato cui si accede attraverso il monumentale scalone esagonale a doppia rampa, progettato dall'architetto Ferdinando Sanfelice. Negli spazi, con vista panoramica sul parco, sulla città e sul golfo di Napoli, si respira l'atmosfera accogliente di un elegante ambiente privato che conserva la memoria storica del passato insieme ad una pregevole galleria d'arte.

Sette sale con oltre duecento opere tra dipinti, sculture, oggetti d'arredo in cui anche i tessuti e i tendaggi partecipano a ricreare preziose atmosfere, dagli ambienti dell'*Anticamera* alla *Stanza da Scrivere*, dalla *Camera da Letto* alla *Stanza della Camerista*, suggerendo una dimensione più intima, lontana dalla maestosità degli ambienti di rappresentanza dell'Appartamento Reale, al piano nobile del Palazzo.

La suddivisione delle opere in ambienti tematici consente di attraversare la storia dell'arte come in un viaggio e scoprire i cambiamenti del gusto e della cultura figurativa napoletana, dal neoclassicismo (Raffaello Postiglione, Vincenzo Camuccini) alla scuola di Posillipo (Anton Sminck Pitloo, Giacinto Gigante), dalla



pittura della seconda metà del secolo, ricca di storia (Domenico Morelli), nuove visioni del paesaggio (Filippo Palizzi, Giuseppe De Nittis) e della realtà (Giacchino Toma, Michele Cammarano, Teofilo Patini), orientalismo (Marco De Gregorio), ricerche cromatiche (Antonio Mancini, Francesco Paolo Michetti) e raffinatezze galanti (Giovanni Boldini), fino ai primi decenni del '900 (Giacomo Balla, Pellizza Da Volpedo).

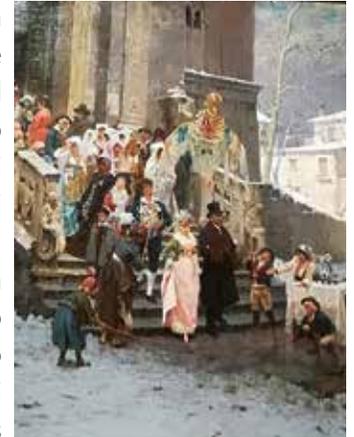
Le opere esposte sono pervenute al Museo per acquisto dei sovrani, sia borbonici che di Casa Savoia, ma anche grazie alle cospicue donazioni di illuminati collezionisti napoletani

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, ci dedicheremo alla visita della mostra "**Da De Nittis a Gemitto. I napoletani a Parigi negli anni dell'Impressionismo**" (ingresso prenotato alle ore 14.15), ospitata in Palazzo Zevallos Stigliano, sede delle Gallerie d'Italia di Intesa San Paolo, a cura di Luisa Martorelli e Fernando Mazzocca.

I pittori e gli scultori napoletani presenti a Parigi nella seconda metà dell'Ottocento, fisicamente o attraverso le opere inviate ai Salon e alle Esposizioni Universali, sono stati più numerosi di quelli provenienti da qualsiasi altra parte d'Italia. L'esposizione ripercorre lo sviluppo della pittura napoletana alla luce di questo fenomeno che ha interessato i generi più amati di quel tempo, il paesaggio, le marine, la veduta urbana e soprattutto la cosiddetta "pittura della vita moderna", di cui gli Impressionisti e Giuseppe De Nittis sono stati i maggiori interpreti.

Con una trentina di opere, De Nittis è la figura emblematica della mostra. Pugliese ma napoletano di vocazione e cultura, nel suo celebre salotto parigino - dove erano ospiti abituali tra gli altri Edgar Degas, Edmond de Goncourt, Charles François Daubigny insieme a vari protagonisti della mondanità - ha accolto gli artisti napoletani che giungevano in città. Tra questi Antonio Mancini che proprio dall'assidua frequentazione di quel salotto riuscì a trarre ispirazione per una pittura del tutto originale.



Un'intera sezione del percorso è dedicata allo scultore **Vincenzo Gemito** di cui vengono esposti numerosi ritratti e, grazie a un prestito eccezionale dal Museo



Nazionale del Bargello, il grande "*Pescatore*", presentato all'Esposizione Universale del 1878. Giuseppe Palizzi, Domenico Morelli, Giacchino Toma, Francesco Netti, Francesco Paolo Michetti, Federico Rossano, Edoardo Tofano, Giacomo Di Chirico, Alceste Campriani sono gli altri protagonisti di questa mostra e ci raccontano con le loro opere come tra le pendici del Vesuvio e le rive della Senna nacque la "pittura della vita moderna".

Al termine, partenza per Roma alle ore 17.00. Arrivo previsto in serata.